

SUPER! SIRENETTA CERCASI

di Matàz Teatro/Dedalofurioso

Spettacolo tratto dalla rielaborazione della fiaba di Andersen "La sirenetta"

Drammaturgia: Marco Artusi

Di e con: Marco Artusi, Evarossella Biolo

Scenografie e video: CHD Animation

Attori in video: Roberta Bianchini, Valentina Brusaferrò e Gianluigi (Igi) Meggiorin

Tecnico di scena: Clara Stocchero

Spettacolo per bambini dai 6 ai 99 anni

Sinossi

Un clown, che tutti chiamano Piccola, vive in un mondo popolato da patinati super eroi sempre al top, sempre pronti a trovare il crimine anche dove non c'è. Un giorno arriva la grande occasione per la Piccola: diventare una di loro; ma non un super eroe qualsiasi: la Sirenetta, la sua preferita. Decide di partecipare al provino. Dopo una serie di fallimentari tentativi per assomigliare a qualcosa che non è, arriva il momento in cui verrà valutata per i suoi sforzi...

In una rivisitata Sirenetta di Andersen, la nostra clown si trova di fronte alla scelta di diventare sì, una super eroina, ma rinunciando ad essere se stessa.

Fra Batman, un affascinante super eroe anche troppo perfetto, Ursula, una stravagante astrologa che le fa da personal trainer, in una scenografia che si gioca tra il concreto e il video, firmata CHD Animation, il nostro clown si muove come un pesce fuor d'acqua. Ma in bilico tra l'essere e il non essere, nascerà una nuova Piccola davvero Super!

Riferimenti

La sirenetta è un'icona delle fiabe. Chiunque avrà ascoltato almeno una volta, al caldo delle coperte, davanti alla televisione o a teatro, una versione della fiaba di Hans Christian Andersen, Den lille havfrue, pubblicata per la prima volta nel 1837.

È stata raccontata in molti modi, e ognuno di questi, si è confrontato col tema centrale della fiaba: la sirenetta ama e desidera un essere diverso da lei, così lontano da non respirare la stessa aria, da non muoversi nel suo stesso elemento. Perderà sé stessa, la sua coda di pesce, la sua voce, coscientemente, per inseguire questo amore.

Il suo è un amore impossibile, tristissimo, fragile.

Ci è sembrato giusto ancora una volta scegliere il clown per raccontare la fragilità umana.

Perché il clown è una figura comica e poetica che attraversa la vita con leggerezza. Che cade ma si rialza, togliendosi dalle ginocchia quel po' di polvere che ha tirato su dalla strada. Il clown è comico perché per fare qualsiasi cosa sceglie la strada più assurda e difficile.

Lo spettacolo è realizzabile sia al chiuso che all'aperto.



Luisa Trevisi



Luisa Trevisi



Matàz Teatro nasce nel 2012 e coinvolge diversi attori provenienti da un'esperienza comune fatta all'interno dell'allora Teatro Stabile d'Innovazione La Piccionaia-I Carrara. Alcune fortunate produzioni ("Sogno di una notte di mezz'estate" di W. Shakespeare, "L'avaro" di Moliere, "Ciranò e il suo invadente naso" liberamente tratto dal "Ciranò" di Rostand) ne

avevano sedimentato le relazioni e stimolato le istanze creative.

Dedalofurioso nel 2013 ha offerto una casa a questo gruppo di attori e ha coprodotto con loro alcuni spettacoli che coinvolgevano, di volta in volta, le diverse anime del gruppo: "Il malloppo" di J. Orton con Artusi, Botti, Cremon, Dolores, e Meggiorin, "Le allegre comari" con Artusi, Biolo, Botti e Niero liberamente tratto da W. Shakespeare di A. Pennacchi, "I vestiti nuovi dell'imperatore" con Artusi, Biolo e Niero. Ha debuttato nel 2017 il nuovo spettacolo di teatro ragazzi: "Cappuccetto Rosso, il Lupo e altre assurdità" con Artusi e Biolo. Anime diverse, differenti visioni, molti modi di aderire ai progetti da portare avanti all'interno di Matàz Teatro o al suo fianco, ed è questa la nostra forza.

Siamo una matassa d'idee, un groviglio di fili. Condividiamo la passione per un teatro vivo fatto con semplicità in continua ricerca di relazione con il nostro pubblico: un teatro che abbia qualcosa da dire nei contenuti più che nei linguaggi dove i linguaggi diventino la conseguenza di un pensiero sul perché raccontare una storia.

Il gruppo operativo si compone di quattro persone: Marco Artusi, Evarossella Biolo, Davide Dolores e Beatrice Niero.

Di Matàz Teatro in collaborazione con Dedalofurioso: "Il malloppo" di J. Orton, "Le allegre comari" liberamente tratto da W. Shakespeare di A. Pennacchi, "I vestiti nuovi dell'imperatore"; "Cappuccetto Rosso, il Lupo e altre assurdità", vincitore del 1°Premio a Briciole di fiabe 2017 di Arezzo e del terzo posto al Premio In-Box Verde di Siena (17 maggio 2017); "Sogno di mezz'estate" con la regia di Andrea Pennacchi. Matàz Teatro ha debuttato recentemente con la nuova produzione per ragazzi "Super, sirenetta cercasi".

CURRICULUM ARTISTI:**EVAROSSELLA BIOLO**

Laureata in Sc. dell'Educazione e Dottoressa in Sc. Storiche specializzata in ricerche su teatro e territorio.

Attrice professionista e formatrice.

Nell'ambito del teatro si è formata principalmente con Eugenio Allegri, Carlos Alsina, Enrico Bonavera, Cristina Pezzoli sul lavoro d'attore.

Ha approfondito per diversi anni il clown con alcuni insegnanti della scuola francese di stampo lecoquiano tra cui Giovanni Fusetti, Paola Coletto, Ted Kaijser, Andres Casaca.

Ha costantemente lavorato sul corpo approfondendone le possibilità espressive con la danza di Carolin Carson, attraverso il teatro-danza e il canto con la compagnia il Balletto Civile diretto da

Michela Lucenti e, negli ultimi anni, con il danzatore butoh Atsushi Takenouchi.

Ha approfondito il lavoro sul racconto e sulla scrittura con Laura Curino, Roberto Anglisani ma soprattutto con Ascanio Celestini e Giuliana Musso, due artisti che uniscono ricerca e teatro, seguendoli e studiando anche da un punto di vista accademico il loro approccio.

Collabora con l'Università di Padova (Dipartimento di Geografia): l'ambito di ricerca è il teatro e le relazioni con il territorio.

Fa parte di Manonuda Teatro. Manonuda Teatro è un contenitore nel quale sviluppano i propri progetti, in costante dialogo e confronto ma in autonomia, il danzatore e formatore Alberto Cacopardi e l'attore e formatore Mirco Trevisan.

Ha collaborato con La Piccionaia-I Carrara al progetto di compagnia giovane La Piccionaia-Tradimenti, con la quale ha prodotto spettacoli sia come attrice sia come ideazione e regia.

Produce spettacoli di clown con il C'art (Castelfiorentino - FI) e di teatro con Matàz (Dueville - Vicenza).

In ambito formativo si occupa di racconto a diversi livelli: sia con professionisti che all'interno di scuole e progetti di teatro sociale. Il filo conduttore è la persona, posta al centro del percorso: fare teatro è un'occasione di scambio e di messa in gioco che non può risolversi nella costruzione di forme estetiche.

**MARCO ARTUSI**

Attore, regista e formatore teatrale.

Inizia il proprio percorso artistico con la danza, studiando sia la forma classica che quelle più contemporanee e lavorando in seguito con diverse compagnie: Compagnia Comini, compagnia ErAcquario, Tanzprojekt di München.

Nel contempo si avvicina al teatro interpretando parti in maschera di commedia dell'arte in cui può mettere a frutto le proprie abilità

acrobatiche.

Nel 1989 viene ammesso alla scuola di Teatro dello Stabile di Genova dove si diploma nel '92.

Partecipa ai saggi di fine anno per le regie di Annalaura Messeri.

Dal 1992 collabora come attore con la compagnia "La Piccionaia - I Carrara" di Vicenza (con registi come Armando Carrara, Marcello Bartoli, Enrico Bonavera, Mirko Artuso, Tonino Conte, Antonella Cirigliano, Flavio Albanese, Ketty Grunchi, Maril Van Den Broek).

La struttura e la storia della compagnia vicentina, sorta attorno alla famiglia d'arte, gli permettono di mettersi alla prova in innumerevoli messinscene e in diversi ruoli, e in

seguito di proporre anche proprie regie soprattutto nell'ambito del teatro ragazzi (Barbablù, Un aquilone Viola, L'impaziente Orlando, Arrabbiati).

Segue laboratori di formazione e approfondimento del mestiere dell'attore con diversi docenti fra cui: Yoshi Oida, Antonella Cirigliano, Enrico Bonavera, Mirko Artuso e per il clown con Maril Van Den Broek.

Sua la regia de "La seconda sorella" su testo di F. Bertozzi che vince il premio Palcoscenico 2004 di Bassano Operaestate 2004.

Dal 2002 collabora, con l'incarico di regista e direttore artistico, con il gruppo sloveno di teatrodanza "Skysma" col quale nel 2005 vince il premio Župančič con lo spettacolo "Pogon".

Nel 2014 fonda assieme ad altri suoi colleghi "Matàz teatro" per il quale firma la regia de "Le allegre comari".

Nel 2013 lo spettacolo "Corpo in affitto", di cui cura la regia, è finalista al premio Off del Teatro Stabile del Veneto.

È aiuto regia di Natalino Balasso ne "La cativissima" produzione Teatro Stabile del Veneto 2015.

Affianca all'attività di palcoscenico anche quella d'insegnante di teatro ed educatore teatrale nelle scuole. Come educatore teatrale ha lavorato anche nel carcere di Vicenza.

Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



LUIISA TREVISI

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi**.

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 500 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

www.luisatrevisi.com